



Autorità di regolazione per energia reti e ambiente
Documento di consultazione 100/2019/R/eel
Osservazioni di Energia Libera

Il presente documento contiene le osservazioni di Energia Libera al documento di consultazione dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (**ARERA**) 100/2019/R/eel, recante *Sistemi di smart metering di seconda generazione per la misura di energia elettrica in bassa tensione. Aggiornamento per il triennio 2020-2022 delle disposizioni in materia di messa in servizio e riconoscimento dei costi dei sistemi di smart metering 2G (DCO)* (prot. n. 40/19, termine invio osservazioni 26 aprile 2019, inviato via email infrastrutture@arera.it)

* * *

Energia Libera apprezza la proposta dell'ARERA di prevedere tempi certi per la conclusione dell'installazione massiva degli *smart metering 2G (SM2G)* da parte di tutti i distributori, ritenendola condizione necessaria a garantire ai consumatori su tutto il territorio nazionale di beneficiare delle potenzialità dei misuratori di ultima generazione.

Tale proposta è condivisibile tanto più se si tiene conto del fatto che attualmente i distributori privi di piano di installazione degli SM2G, in caso di cambio contatore installano comunque SM2G (in quanto si tratta degli unici modelli di misuratori oggi disponibili a mercato), garantendo tuttavia una funzionalità depotenziata a SM1G. In quest'ottica si vede positivamente l'orientamento di prevedere penalità per i distributori in caso di mancato rispetto dell'avanzamento del piano di installazione degli SM2G o in caso di mancato rispetto dei livelli attesi di performance degli SM2G. Un *roll out* più uniforme, infatti, permetterebbe di sfruttare appieno e con maggiore omogeneità di tempistiche e diffusione i benefici che questa tecnologia mette a disposizione del sistema elettrico, con riferimento, ad esempio, alla fatturazione e a nuove forme di pagamento (tipo offerte prepagate).

Ribadiamo essere molto importante che i requisiti tecnologici non costituiscano limiti di servizio nella diffusione commerciale delle offerte. Riteniamo infatti che se non si intervenisse ad allineare la messa a disposizione dei misuratori, si perpetuerebbe il rischio di discriminazione tra clienti che possono usufruire di una tecnologia più avanzata rispetto a quelli che non ne possono godere a causa di tempistiche più lasche e non precisamente definite.

Tuttavia, si deve dare la giusta importanza alla qualità prestazionale dei dispositivi, tanto in termini di comunicazione contatore-distributore che di comunicazione contatore-cliente. E' quindi necessario disporre di una *Chain 2* ben funzionante, con l'incentivazione sia della *Chain 1* che della *Chain 2*.

Per quanto non vi siano evidenze negative, e anzi la prima sperimentazione effettuata con la *Chain 2* abbia dato esito positivo, è necessario evitare in futuro discriminazioni di trattamento a causa della differenza dei livelli di servizio che andrebbero a danneggiare i clienti finali.

Allo stesso tempo, tuttavia, si segnala come i venditori finora abbiano riscontrato un peggioramento dei flussi di misura trasmessi dal distributore per i punti presso cui è stata effettuata l'installazione di SM2G (ad esempio letture che non vengono trasmesse o vengono trasmesse in ritardo rispetto alle tempistiche previste, misure oggetto di rettifiche spesso incomplete o incoerenti, mancata comunicazione della lettura iniziale tra SM2G installato e SM1G sostituito, ecc.). Seppure si comprenda la difficoltà di un perfetto allineamento agli standard nella fase di avvio di una nuova disciplina, quale quella che riguarda la messa a disposizione delle letture degli SM2G, si sottolinea la necessità di una maggiore attenzione alla qualità dei flussi di misura relativi agli SM2G, soprattutto in previsione di una fase di installazione degli SM2G che diventerà più intensa e che coinvolgerà anche distributori di medie o piccole dimensioni. La qualità del dato di misura influisce infatti sulla qualità del servizio fornito dai venditori e quindi, in ultima battuta, sui clienti finali e sulla loro possibilità di sfruttare appieno le potenzialità degli SM2G. Risulta quindi opportuno strutturare un sistema di penali efficaci al fine di garantire il rispetto dei requisiti prestazionali dei misuratori 2G e dei relativi flussi di misura.

Dato il ruolo centrale svolto dal Sistema informativo integrato (**SII**) nell'ambito del processo di messa a disposizione dei dati di misura, si ritiene utile affidare allo stesso un ruolo di:

- controllo formale dei flussi di misura inviati dai distributori, sulla base delle informazioni già in suo possesso;
- intermediario in grado di veicolare tempestivamente le comunicazioni tra distributori e venditori, nei casi in cui il venditore individui non conformità dei flussi di natura più complessa, e che non sono state intercettate dal controllo del SII;
- segnalazione all'ARERA dei distributori che persistono ad inviare flussi di lettura contenenti significative difformità dagli standard.

Si segnala che potenzialmente quanto proposto al punto 6.7, in materia di semplificazione degli elementi essenziali del PMS2 per quelle imprese che decideranno di adottare la soluzione scelta in precedenza dal distributore principale, potrebbe essere limitante per le scelte future dei distributori. Infatti, quanto suggerito al punto in questione potrebbe portare alcuni di essi a non adottare tecnologie diverse, ma ugualmente interessanti e funzionali allo sviluppo di servizi ad esse collegati. Cogliamo infine l'occasione per proporre alcuni interventi volti ad ottimizzare l'utilizzabilità delle informazioni relative all'installazione degli *Smart meters 2G* nonché a garantire il massimo beneficio conseguibile in termini di accesso ai dati di misura degli stessi:

- *informazioni sulla tipologia di misuratore installato*: sarebbe opportuno che i venditori fossero a conoscenza della tipologia del misuratore installato su ogni POD (presenza di misuratore 2G, data di installazione dello stesso, configurazione oraria in essere) anche

prima della contrattualizzazione del cliente, al fine di permettere la formulazione di offerte *ad hoc*. Tali informazioni potrebbero confluire in un database interrogabile per POD (anche in modo massivo). Questo peraltro eliminerebbe la necessità di interrogare il SII successivamente alla richiesta di *switching* per ottenere queste informazioni. Nelle more di ciò, tali informazioni potrebbero esser veicolate nel flusso di ritorno del *pre-check*, o nel flusso di ammissibilità dello *switching*, così da anticiparne l'accessibilità e da ridurre gli scambi informativi tra operatori e SII;

- *consumi storici orari per gli switch-in relativi a punti con misuratore 2G a regime non trattati orari*: per le competenze in cui il POD 2G acquisito non risulta avere trattamento orario ad oggi non si dispone del consumo storico orario (anche i flussi SOS ricevuti appaiono infatti parziali) ma solamente di consumi mensili. Essendo il misuratore 2G a regime comunque abilitato alla trasmissione di dati quartorari, la messa a disposizione degli stessi consentirebbe una ottimale gestione del *forecasting* nel momento di passaggio del punto a trattamento orario ai sensi del TIS.

In considerazione della situazione sopra descritta e, più in generale, dei rallentamenti riscontrati rispetto allo stato di avanzamento dei processi associati ai nuovi misuratori, specie per quanto riguarda la riconfigurazione in fasce diverse dallo standard, riterremmo opportuno organizzare un momento di confronto tra ARERA e operatori sul tema, riaprendo il tavolo di lavoro già attivo in passato.